ABRUZZO

Pescara. Suffoletta, l'attrazione del basket "tre contro tre" Sam, ottant'anni a canestro

PESCARA - Da carpentiere in equilibrio sulle travi dei grattacieli di Providence a star del basket "tre contro tre" nel Playground dello Stadio del Mare. E' la storia di Sam Suffoletta, di ottant'anni, beniamino di "Basket sotto le stelle". La sua storia inizia negli anni '50, quando lascia il suo paese d'origine, Pettorano sul Gizio, per cercare fortuna negli States. «La vita era dura ed il lavoro anche. Ma in America ho conosciuto la donna che poi è diventata mia moglie e la madre delle mie due figlie». Dopo una vita di lavoro, Sam è oggi un "retired", cioè un pensionato, ma tutta la sua energia e vitalità hanno trovato sfogo nello sport. «Nulla di strano - dice l'allenatore Gianni Boccabella, tecnico del Playground-, se non fosse per il fatto che Sam ha ottant'anni».

Negli States è un campione tra gli over 70

di LUCIANO TROIANO

Da carpentiere in equilibrio sulle travi dei grattacieli di Providence a star del basket "tre contro tre" nel Playground dello Stadio del mare. E' la storia di Sam Suffoletta. Sam, che ha la bellezza di ottant'anni, è diventato il beniamino di "Basket sotto le stelle", la manifestazione organizzata dall'associazione Amici dello Sport. La sua storia inizia negli anni '50, quando lascia il suo paese d'origine, Pettorano sul Gizio, per cercare fortuna negli States. «La vita era dura ed il lavoro anche - attacca Sam, seduto sotto uno degli ombrelloni di Lido Beach, mentre si gode una pausa tra un canestro e l'altro -. Lì ho conosciuto la donna che poi è diventata mia moglie e la madre delle mie due figlie. Hanno studiato tutt'e due - sottolinea orgoglioso -, Maria Cristina che è avvocato e Teresa che lavora per lo Stato a Washington». Dopo una vita di lavoro, Sam è oggi un "retired", cioè un pensionato, ma tutta la sua energia e vitalità hanno trovato sfogo nello sport. «Nulla di strano - dice l'allenatore Gianni Boccabella, tecnico del Playground -, se non fosse per il fatto che Sam ha ottant'anni. Stufo di occuparsi solo degli uccellini del parco di Warwick, inizia a praticare basket ed altri sport e, visti gli esiti positivi, s'iscrive in un campionato per ultra-settantenni: vince due medaglie d'oro e due di bronzo. Lo scorso anno - aggiunge Boccabella - ha addirittura migliorato la sua performance vincendo due medaglie d'oro nel basket e nell'horse-shoes, un gioco tipico della frontiera americana, e due d'argento nelle bocce e nel bowling». Insomma, Sam è un vero e proprio fenomeno ed in questi giorni di vacanza pescarese, si concede il suo relax preferito. «Sono ospite di una mia nipote Ada che abita sulla Tiburtina - aggiunge Sam - ed ho trovato fantastico giocare a basket nel Playground dello Stadio del mare, sfruttando la possibilità di allenarmi tutti i giorni in vista dei Cvs-Cranston Senior Games, che si svolgeranno a novembre presso l'athletics Department of University nel Rhode Island». Una competizione nella quale Sam Suffoletta affronterà i suoi coetanei provenienti da ben cinque diversi stati americani. «Non mi è sembrato vero poter continuare a giocare mentre ero in vacanza - prosegue Sam -. Pescara è così bella ed è fantastico giocare a pallacanestro in riva al mare. Mi sento in forma super». Sam tornerà nella sua casa di Providence, negli Usa, dopo le finali del "3 contro 3 a tutto campo" del 7 settembre prossimo. «Mi attendono nuove sfide sotto canestro e sono deciso - conclude Sam - come minimo, a confermare le mie quattro medaglie; ma il sogno è quello di vincere le fasi nazionali dei tornei della mia categoria per giungere alle gare internazionali. E' quello il mio desiderio più grande». Un traguardo alla portata di Sam Suffoletta che ha una percentuale di realizzazione da fare invidia ai "cecchini" della Nba. Intanto Sam continua a incantare ragazzini e non, durante il pomeriggio sul campo di basket dello Stadio del mare, con canestri e performance che lasciano tutti a bocca aperta.